REPORT
IX MEETING NAZIONALE IAA

Parco Trotter (MI), 4 ottobre 2025

SOMMARIO

3 TAVOLA ROTONDA “DIECI ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI: APPLICAZIONI, ESPERIENZE, CRITICITÀ”

4 RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI

6 RICERCA E BUONE PRASSI

8 DALLE REGIONI – TALK “FORMAZIONE SPECIALIZZATA E ACCREDITATA PER GLI IAA E AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER OPERARE NEGLI IAA (NULLA OSTA PER LE EAA/TAA, AUTORIZZAZIONE DEI PROGETTI E ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI”

9 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

11 FOCUS GROUP

12 CONCLUSIONI

TAVOLA ROTONDA "DIECI ANNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI: APPLICAZIONI, ESPERIENZE, CRITICITÀ"

APERTURA DEI LAVORI

Nell'anniversario che celebra i dieci anni dalla pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni in materia di Interventi Assistiti con gli animali e dell'allegato delle Linee Guida Nazionali, il 4 ottobre, all'interno del bellissimo Parco Trotter di Milano, si è svolto il IX Meeting Nazionale IAA della Rete WeAnimal dedicando ampio spazio a questo tema.

Dopo il benvenuto della Presidente e Coordinatrice Nazionale Camilla Siliprandi, un commosso ricordo del collega Nicola Gigante, e la lettura della lettera inviata dalla Ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli, si è aperta la Tavola Rotonda con la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali e professionisti. Gli interventi hanno permesso di ripercorrere la storia e l'impatto delle Linee Guida Nazionali nell'evoluzione di quella che era definita fino al 2015, Pet therapy, offrendo spunti di riflessione sui risultati raggiunti e sulle criticità emerse negli ultimi dieci anni.

TAVOLA ROTONDA

Lino Cavedon, psicoterapeuta e componente della Commissione Nazionale incaricata di regidere il Documento delle Linee Guida sugli Interventi Assistiti con gli Animali, ha introdotto e moderato i lavori ricordando il lungo processo che ha portato alla definizione delle Linee Guida, sottolineando l'impegno, le difficoltà e anche le delusioni iniziali. Ha ribadito l'importanza della loro funzione ossia tutelare utenti e animali attraverso percorsi formativi specifici rivolti a tutte le figure coinvolte. Ha quindi evidenziato le principali innovazioni introdotte:

- l'abbandono del termine "Pet Therapy" e l'introduzione del termine Interventi Assistiti con gli Animali e l'acronimo IAA;
- l'introduzione degli ambiti di intervento di Terapia, Educazione e Attività;
- il cambio di denominazione da "Conduttore" a "Coadiutore" ;
- l'inserimento delle TAA tra le prescrizioni mediche.

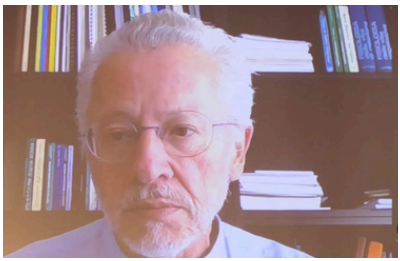
Ad oggi però le TAA non sono ancora state inserite nei Livelli Essenziali di cura (LEA) e quindi non sono rimborsate dal Sistema Sanitario Nazionale anche se alcune Regioni e Aziende Sanitarie Locali (ATS o AULSS) sosengono le TAA con specifiche delibere e impegni di spesa.

Ha infine evidenziato una delle maggiori criticità persistenti per la relaizzazione delle TAA: la scarsa presenza dei medici nel settore, forse per mancanza di un'adeguata informazione rivolta a questa categoria, o forse per l'assenza di un dialogo profondo con essa fin dal principio.

RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI

Nella prima parte della Tavola Rotonda sono interventuti rappresentanti delle Istituzioni di riferimento per la definizione di Norme e Ricerca nell'ambito degli IAA.

Laura Contalbrigo, Medico veterinario del Centro di Referenza Nazionale per gli IAA ha ricordato la resistenza iniziale verso le Linee Guida e la loro applicazione disomogenea tra le Regioni, soprattutto nell'ambito della formazione. Ha evidenziato l'errore originario di non aver coinvolto adeguatamente le Università e ha sottolineato la necessità di integrare stabilmente gli IAA nel Sistema Sanitario per puntare al riconoscimento nei LEA. Per raggiungere tale obiettivo ha ribadito l'importanza di Formazione, Ricerca e maggior coinvolgimento dei medici, invitando tutti i Responsabili di Progetto IAA e i Centri IAA a registrare i Progetti sulla Piattaforma DigitalPet. Solo portando dati precisi di diffusione e applicazione si potrà sollecitare e chiedere, per esempio, l'inserimento delle TAA nei Livelli essenziali di cura a livello nazionale.



Michele Panzera, Medico veterinario e Presidente del Centro Specializzato IAA dell'Università degli Studi di Messina ha illustrato le difficoltà legate alla privacy nella registrazione dei Progetti e ha richiamato il valore della Ricerca, in particolare quella dedicata al Benessere animale, accennando ai lavori del suo gruppo inerenti il ristoro ed il recupero emozionale dell'animale, nello specifico per i cavalli, tra un setting e l'altro.

Ha ribadito che le Linee Guida sono uno strumento indispensabile per assicurare correttezza nelle pratiche e che pertanto vanno applicate e rispettate.

Dimitra Natascia Drago, delegata dell'Organizzazione Internazionale IAHAIO (International Association of Human-Animal Interaction Organizations) ha ricordato come le Linee Guida italiane siano considerate un modello internazionale, auspicandone però un aggiornamento, in particolare per quanto riguarda l'ampliamento delle specie animali coinvolgibili negli IAA.

Riguardo l'attuazione di eventuali modifiche e revisioni delle Linee guida, sulla base delle situazioni verificatesi nel recente passato, **Enrico Loretti,** Medico veterinario della Toscana e Consigliere FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani), ha proposto di individuare percorsi alternativi a quelli finora impiegati come l'utilizzo delle Circolari Ministeriali o Note ministeriali atte ad interpretare alcuni passaggi delle Linee Guida. Ha invitato caldamente chi emana le suddette Circolari ad effettuare sempre un confronto preliminare con le Regioni e gli Stackholder.
In qualità di costituente e coordinatore del Gruppo di Lavoro FNOVI sugli IAA ha ricordato come questo gruppo sia già intervenuto in risposta ad una proposta di revisione delle Linee Guida di qualche anno fa, successivamente mai realizzata. Uno degli obiettivi di questo gruppo è quello di mantenere al centro degli IAA la figura del Medico veterinario e di aumentare la consapevolezza di questo ruolo in tutti i colleghi.

Daniela Mulas delegata del Comitato nazionale della FNOVI ha evidenziato l'impegno della Federazione nel riconoscere gli IAA come interventi strategici per la salute umana all'interno di un'ottica One Health, sottolineando la necessità di monitorare il benessere animale secondo un concetto di salute che comprenda anche gli aspetti psicologici ed emotivi. . Il gruppo di lavoro sugli IAA della Federazione nazionale è punto di riferimento per tutti i Medici veterinari a livello nazionale e continua ad operare come gruppo tecnico di consulenza e supporto per la FNOVI soprattutto nei rapporti con il Ministero della Salute.

Ad approfondire il coinvolgimento dei Medici Veterinari negli IAA è stato poi l'intervento **Manuela Michelazzi**, Presidente dell'Ordine dei Medici veterinari di Milano, città che ha ospitato il Meeting IAA 2025. Ha ricordato i progetti di Ricerca svolti insieme alla Prof.ssa Marina Verga dell'Università di Milano ancor prima della nascita delle Linee Guida, sottolineando comunque le ricadute positive di queste sul Settore e sulla Formazione dei medici veterinari e di tutte le figure professionali dell'equipe multidisciplinare.

RICERCA E BUONE PRASSI

I successivi interventi hanno posto l'attenzione sull'importanza della Ricerca e delle Buone pratiche (Operatori e Centri IAA), due ambiti diversi, realizzati da attori diversi (Ricercatori e Operatori) ma che si devono completare vicendevolmente. Senza Ricerca non esistono le Buone pratiche e senza Buone pratiche non esite Ricerca seria.

L'importanza delle Linee Guida è stata ribadita anche dalle rappresentanti del **Centro Specializzato IAA dell'Ospedale Niguarda** di Milano: **Aurora Sotgiu,** Coordinatrice della Struttura Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e del Centro di Riabilitazione Equestre Vittorio di Capua; **Annalisa Marnoni,** Terapista della Neuropsicomotricità dell'età evolutiva, Referente del Centro di Capua per la Formazione, entrambe presenti in sala e **Annalisa Roscio**, Fisioterapista e Referente del Centro di Capua negli anni della stesura delle Linee guida.

Hanno tutte rimarcato come l'introduzione delle Linee Guida abbia stabilito dei punti fermi a partire dalle definizioni, dalla stesura dei contenuti precisi per la Formazione delle diverse figure professionali e dei requisiti per le strutture non nascondendo le difficoltà e gli sforzi fatti per adeguarsi. Sforzi che, nel tempo, hanno portato ad esiti unici sul territorio nazionale: il lavoro svolto dall'Ospedale Niguarda a partire dal 1981 con il pioneristico Prof. Luciano Cucchi, Pediatra Chirurgo, ha contribuito all'inserimento della Riabilitazione Equestre tra le prestazioni sanitarie della Regione Lombardia e all'emissione di un bando per l'assunzione, da parte del Centro, per la figura di 'Coadiutore del cavallo'.

E' fondamentale dare risalto agli sforzi e ai risultati ottenuti da coloro che perseverano nel lavorare con correttezza soprattutto in questo momento in cui si assiste ad un incremento vertiginoso di persone che si improvvisano ed operano irresponsabilmente senza seguire le Linee Guida.

Michele Marconi, Psicologo e Educatore professionale dell'Ospedale Santa Giuliana di Verona ha illustrato progetti di Ricerca rivolti a bambini autistici e adolescenti prepsichiatrici, sviluppati con il dott. Leonardo Zoccante, Ricercatore Università di Verona e Trento e Neuropsichiatra infantile dell'Azienda sanitaria AULSS9 Scaligera di Verona e sostenuti da Fieracavalli.

I risultati, che hanno coinvolto 115 bambini in 11 centri italiani, hanno permesso di elaborare un protocollo personalizzabile e di pubblicare due studi su riviste internazionali e due volumi per la collana Erickson.

La tavola rotonda si è conclusa con l'intervento di **Camilla Siliprandi** che, rimanendo in tema, ha ribadito come la Formazione di Base (Corso Propedutico, base e Avanzato) per gli Operatori e professionisti IAA sia essenziale per il mantenimento del Settore e dei Progetti. Essa è stata affidata alle Regioni le quali però non sempre si mostrano virtuose e responsabili e affidano la questione agli uffici regionali incaricati alla Formazione che spesso si rilvelano totalmente all'oscuro delle specifiche della Formazione per Operatori degli IAA. La Formazione di base è complessa e specialistica, con ancora pochi Centri che possono ospitare i Tirocini curriculari.
Anche lei ha ripercorso le tappe di questi dieci anni riassumendo i tanti cambiamenti avvenuti nei dieci anni ed esponendo le criticità che emergono oggi, come:

- lo scarso coinvolgimento dei medici il cui numero registra comunque un aumento rispetto all'inizio e questo ci fa ben sperare e pensare che siamo sulla buona strada.
- il limite nella raccolta dei dati relativi ai Progetti di IAA che vengono realizzati. Ad oggi sono realizzati maggiormente le Attività Assistite con gli animali (AAA) e la scrittura e difinizione dei Programmi di AAA sono assolutamente disomogenei e confusi.
- l'inserimento di "nuove' specie". Il coinvolgimento di specie animali diverse dalle cinque descritte nelle Linee Guida dovrebbe prevedere la definizione di nuovi Corsi integrativi
- la presenza ancora numerosa di realtà che non operano in conformità con le Linee Guida, talvolta persino ignorandole. Si deve comprendere a fondo la differenza tra gli IAA e le attività con gli animali legate all'agricoltura sociale (Fattorie sociali o Didattiche SENZA Operatori IAA) e il mondo dello Sport per la disabilità.

Ha ricordato infine che gli IAA appartengono al mondo socio-sanitario e ha spronato a mantenere la rotta, perseverando nel rispetto e nell'applicazione delle Linee Guida nazionali per gli IAA come sono oggi.

Con questo invito Lino Cavedon ha posto fine alla tavola rotonda.

DALLE REGIONI

TALK "FORMAZIONE SPECIALIZZATA E ACCREDITATA PER GLI IAA E AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER OPERARE NEGLI IAA (NULLA OSTA PER LE EAA/TAA, AUTORIZZAZIONE DEI PROGETTI E ATTIVITÀ ASSISTITE CON GLI ANIMALI"

L'invito a partecipare è stato inviato a tutti i Referenti regionali indicati sul sito ufficiale del Centro di Referenza Nazionale per gli IAA. Non tutte le Regioni hanno un Delegato agli IAA nominato formalmente: manca in Basilicata, Liguria, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e nella provincia autonoma di Bolzano. Per le altre Regioni o Province autonome sono nominati uno o due Referenti regionali agli IAA.
Presenti o collegati al Talk del Meeting nazionale IAA sono stati solo Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

E' necessario premettere che i compiti delle Regioni sono fondamentali per il Settore degli IAA:

- validazione dei Percorsi formativi di Base per gli Operatori e i Professionisti degli IAA.
- accreditamento Centri Specializzati in IAA e Strutture non specializzate

Inoltre le Regioni dovrebbero promuovere e/o sostenere la registrazione nazionale dei Progetti da parte dei Centri riconosciuti presso il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, come sottolineato anche dalla dott.ssa Contalbrigo del Centro di Referenza Nazionale per gli IAA nel suo intervento precedente.

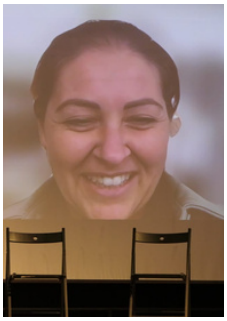
Enrico Loretti ha illustrato come nella Regione Toscana vi sia l'obbligo di validazione dei Progetti presso le ASL e di quanto negli anni sia stato realizzato nell'ambito della Formazione dei cani d'assistenza.
Ha suggerito inoltre la possibilità di registrare - con modalità da stabilire - anche gli eventi avversi.

La Regione Friuli Venezia Giulia, come ha spiegato **Paolo Zucca**, riceve le richieste per il rilascio dei Nulla osta per i Centri specializzati e inserisce anche i dati degli animali nella Piattaforma DigitalPet. Per quanto riguarda la Formazione di base essa viene delegata ad enti accreditati in Regione per la Formazione. Nonostante ciò non risultano Corsi attivati in Regione.

Nella Regione Piemonte, rappresentata in presenza da **Ivan Radice**, è attiva una Commissione Regionale per gli IAA ed è stato istituito un rappresentante per gli IAA anche nelle ASL territoriali. In questa Regione è stata attivita un'importante iniziativa: il supporto economico da parte della Regione per esami diagnostici prescritti dai Medici Veterinari IAA presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Nel pomeriggio si sono susseguiti i racconti delle esperienze e dei Progetti dI diverse Associazioni o Centri IAA.



I Progetti rivolti a bambini e ragazzi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado passando per la scuola primaria, hanno avuto come protagonista principale il cane come illustrato da **Doctor Dog Pet Therapy** di Alta Valle Intelvi (CO), **La Fattoria dei Mini** (Pesaro Urbino) e **I musicanti di Brema** di Collebeato (Brescia). Tutti i Progetti presentati hanno offerto modelli di lavoro originali, talvolta innovativi, con l'obiettivo di migliorare lo stato emozionale di sé e degli altri oltreché di favorire le interazioni sociali e l'apprendimento secondo le capacità e le modalità del singolo studente.

Altri progetti invece si sono concentrati sulla Ricerca come quello de **La Coda di Ulisse ETS Impresa Sociale** di Massafra (Taranto) rivolto a malati psichiatrici che ha rilevato una diminuzione dell'ansia e un aumento dell'empatia e della responsabilità derivante dal contatto con il cane e quello di **HumAnimal Centro Studi IAA** di Pescia (Pisa) in collaborazione con **VETeris** (Firenze) rivolto ad anziani con demenza.

Il dato interessante rilevato da quest'ultimo studio è stato che, nonostante non si siano ottenuti risultati statisticamente significativi post-intervento, le osservazioni dirette hanno riscontrato degli effetti positivi sulla qualità della vita sia degli utenti sia degli operatori e dei familiari.

Effetti positivi soprattutto sulle emozioni e sulle motivazioni di giovani ragazze con disturbi alimentari sono derivati anche dalle attività svolte con i cavalli proposte dall'Asd **Equitazione per tutti** Aps di Fiumicino (Roma).

Alcune novità sono state introdotte dall'Associazione **Il Collare d'Oro** di Cologno Monzese (Milano) che ha realizzato un intervento di AAA in via preliminare all'affidamento di un cane d'assistenza e da **La Città degli Asini** di Polverara (Padova) e Bussolengo (Verona) che ha presentato un'esperienza di team building.

Infine le rappresentanti di **Corte Margonara**, che nel 2022 ha ricevuto il nulla osta come centro specializzato negli IAA, hanno raccontato l'esperienza quotidiana con i propri utenti, e il lavoro che fanno soprattutto con cavalli e cani. Un'equipe altamente specializzata prende in carico ogni settimana circa 50 bambini con disturbi fisici ed emotivi, ma i progetti dell'associazione si rivolgono anche alle strutture del territorio come RSA, scuole, centri diurni e carceri.

FOCUS GROUP

MEDICI VETERINARI ESPERTI IN IAA

Il lavoro di questo Focus Group si è concentrato sulla valutazione del rischio zoonotico e sulla prevenzione dello stesso per gli IAA con il cane nelle Strutture sanitarie quali Ospedali e RSA. Il lavoro svolto in questo anno dai componenti, è stato illustrato da **Serena Adamelli,** Medico veterinario Esperto in comportamento e in IAA, e **Giulia Simonato,** Medico veterinario Esperto in IAA, Professore Associato dell'Università degli Studi di Medicina Veterinaria di Padova.
I risultati illustrati sono derivati da una ricerca bibliografica e dai dati preliminari raccolti nello studio che l'Università di Padova con Giulia Simonato sta ancora svolgendo sul tema e il cui campione è costituito da cani che operano nell'ambito degli IAA.

Sono stati presentati dati parziali dello Studio e il questionario preliminare che viene sottoposto ai Coadiutori del cane coinvolti nella Ricerca. I dati definitivi saranno a disposizione già dal prossimo anno. Il Focus Group, grazie anche alle evidente dello Studio dell'Università di Padova, sta elaborando **uno Strumento operativo per la prevenzione del rischio zoonotico negli IAA con il cane** (Questionario o Raccolta dati) che potrà essere utilizzato dai Medici veterinari esperti in IAA coinvolti nei Progetti con il cane negli Ospedali.

RESPONSABILI DI PROGETTO E REFERENTI DI INTERVENTO

Michele Marconi, ha presentato il lavoro svolto dai componenti del Focus Group che ha portato alla realizzazione di una **Griglia per la valutazione dell'efficacia degli Interventi di EAA/TAA,** da compilarsi da parte dei Responsabili di Progetto e Referenti di Intervento, nata dall'esigenza di possedere degli strumenti pratici. La scheda ottenuta, seppure non standardizzata, risulta molto semplice nell'applicazione ma al contempo precisa nella valutazione dei parametri scelti, personalizzabile in base al progetto e applicabile con tutte le specie.
La scheda è già disponibile per tutte le Equipe e i Responsabili di Progetto che volessero utilizzarla e si può richiedere contattando la segreteria WeAnimal.

Ai due Focus Group attivi si aggiungeranno, nel prossimo anno, altri due gruppi di lavoro. Uno di questi sarà rivolto agli **Istruttori cinofili** con anche la qualifica di Coadiutori del cane che vorranno approfondire il tema della preparazione e formazione dei cani per gli IAA.
Questo tema è stato affrontato nell'ultimo intervento del Meeting IAA del 2025 da **Alessandra Chiarcos,** Presidente AIECI (Associazione Istruttori Educatori Cinofili Italiani) ha illustrato la norma UNI 11848:2022 che regolamenta la Certificazione e la qualificazione professionale dell'Istruttore cinofilo esperto in IAA, figura specializzata per il supporto del binomio coadiutore-cane e per implementare la sinergia con il Medico veterinario esperto in IAA.

AIECI e WeAnimal, attraverso un Tavolo tecnico comune promuoveranno nel 2026 un Corso "agevolato" che permetterà ai primi Istruttori cinofili di acquisire anche la certificazione di Istruttore cinofilo esperto in IAA. I dettagli verranno forniti sui canali WeAnimal nei primi mesi del 2026.

Nei prossimi mesi riprenderanno anche gli incontri del Focus Group "Agricoltura sociale/didattica e gli Interventi Assistiti con gli Animali" che porrà l'attenzione sul coinvolgimento di altre specie animali negli IAA.

Tutti gli associati che vorranno partecipare e unirsi ai Focus Group potranno mandare la propria adesione alla segreteria WeAnimal.

CONCLUSIONI

Il IX Meeting nazionale IAA della Rete WeAnimal, attraverso la testimonianza di molti, ha ripercorso la storia degli IAA dagli albori ad oggi passando per la stesura delle Linee Guida che rappresentano un necessario punto di non ritorno. Ha suscitato ricordi, riflessioni ed incoraggiamenti per non perdere la rotta segnata dalle stesse. Infine, ha offerto la possibilità di confronto trasversale tra tutti gli operatori del settore per quanto riguarda sia le attività che gli strumenti di lavoro.

L'evento si è concluso con i ringraziamenti di Camilla Siliprandi e un arrivederci al prossimo anno.
WeAnimal rinnova l'impegno nel rendere l'evento del **Meeting annuale IAA un'occasione di incontro e aggiornamento** per Operatori, Associazioni e Centri IAA presenti sull'intero territorio nazionale e per questo si impegna a realizzarlo ogni anno in Regioni italiane diverse.
A breve saranno pubblicate data e sede del Meeting nazionale IAA della Rete WeAnimal 2026!

Report a cura di Serena Adamelli, Camilla Siliprandi, Silvia Mazzurana

TI ASPETTIAMO AL MEETING NAZIONALE IAA 2026!

A BREVE PUBBLICHEREMO DATA E SEDE

WeAnimal APS - www.weanimal.info - segreteriaweanimal@gmail.com - 371 13508614